



FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Coordinatore Nazionale per il Ministero della Giustizia

Prot. n. 730

Roma, addì 6 novembre 2006

All'avvocato **Luigi LI GOTTI**
Sottosegretario di Stato per il Ministero
della Giustizia – Via Arenula, 70 - 00186
ROMA

Oggetto: procedure di progressione del Personale dell'Organizzazione Giudiziaria.

Illustre sig. Sottosegretario di Stato,

abbiamo letto le “LINEE GENERALI DEL PROGETTO” sulla “PROGRESSIONE ECONOMIA DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA” che Ella ha indirizzato alle OO.SS. “*maggiormente rappresentative*”, così identificate dalla contrattazione collettiva, con propria nota del 26 ottobre 2006.

Condividiamo, senza dubbio, il principio secondo il quale il legislatore deve intervenire nella definizione di linee generali, margini e valori massimi (ampi quanto si vuole) sull'Ordinamento del Personale pubblico entro i quali la contrattazione collettiva deve e può “*rideterminare*”, “*individuare*” e “*gestire*”. Il lavoro pubblico, infatti, è pur sempre contemplato in modo particolare dalla Costituzione, in quella Parte Seconda ove si tratta dell'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA. Una riassunzione del proprio ruolo, in questo campo, da parte del Legislatore, quindi, è cosa quanto mai giusta ed auspicabile.

Apprezziamo, altresì, la terminologia usata, quella della “*progressione giuridica ed economia*” che allude ad un sistema diverso a quello fin ora adottato, più volte dichiarato incostituzionale e quindi impraticabile, come ricordato con lungo excursus nel Suo documento a cui facciamo riferimento. L'esigenza, fra l'altro, di conferire un determinato grado di “*certezze*” nel lavoro pubblico, non ha soltanto un carattere giuridico ma (potremmo dire) soprattutto biologico in quanto rispondente ai caratteri dell'Uomo lavoratore che guarda in avanti ed aspira, per sua natura, al miglioramento e al successo.

Su questi due punti basilari (leggi e carriere), DIRPUBBLICA, che ha partecipato, nell'ambito della delegazione CONFEDIR, alla riunione del 30 ottobre 2006 disposta dal Ministro

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Coordinamento Giustizia

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; **Fax:** 06/5590833 - **Web Site:** www.dirpubblica.it - **E-Mail:** info@dirpubblica.it

Pag. 1 di 4



FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Coordinatore Nazionale per il Ministero della Giustizia

per le Riforme e le Innovazioni, Luigi Nicolais, ha trovato la condivisione del medesimo esponente del Governo, il quale, al termine dell'incontro, ha diramato il seguente comunicato stampa:

30/10/2006 - Nicolais ha incontrato le rappresentative sindacali della dirigenza e delle alte professionalità

Il ministro per le riforme e le innovazioni nella Pa, Luigi Nicolais, ha incontrato oggi gli esponenti delle confederazioni sindacali rappresentative della dirigenza pubblica e delle alte professionalità CIDA-CONFEDIR-COSMED. Durante l'incontro si è registrata una piena condivisione sulle principali problematiche relative al mondo della dirigenza pubblica, e in particolare per quanto riguarda la valutazione, le carriere e la previdenza complementare: il ministro e le confederazioni sindacali hanno convenuto di aprire una sede di confronto permanente per individuare le soluzioni più efficaci. E' stata poi sottolineata la necessità di rendere più incisivo il sistema di valutazione, anche come strumento di garanzia dei dirigenti nei confronti dello spoil system. Infine è stata esaminata la possibilità di introdurre meccanismi di carriera legati anche allo strumento contrattuale.

Ciò premesso, non possiamo esimerci dal manifestare il nostro dissenso sul contenuto del documento, da Lei diramato, che appare contraddire quanto sostenuto nelle suddette, giuste introduzioni. Un fatto che può produrre nuovo contenzioso e nuove pronunce negative da parte della Consulta. Se così fosse non si risolverebbero i vari problemi, anzi si aggraverebbero. Nell'atto si afferma, principalmente, di voler *“ricollegare le procedure di progressione professionale alla modernizzazione dell'organizzazione mediante la costituzione dell'ufficio del processo”*; per far ciò dovrebbero usarsi, congiuntamente, lo strumento legislativo e la contrattazione collettiva. Con legge intitolata *“Costituzione dell'ufficio per il processo e conseguente riordino dell'inquadramento del personale amministrativo”* si dovrebbe:

- procedere ad una riorganizzazione delle cancellerie e segreterie facendo sì che siano tese alla funzionalità del processo e delle sue necessità (da tale Ufficio è escluso quello del Giudice di Pace), con le specifiche modalità;
- delegare la progressione in carriera del Personale alla contrattazione collettiva, la quale potrà autonomamente stabilire le mansioni del personale.

Riassumendo, molto brevemente e nelle linee fondamentali, viene da domandarsi: *“di quale progressione in carriera si sta trattando? E da parte di chi?”* – In un suo comunicato estivo, il

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Coordinamento Giustizia

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; **Fax:** 06/5590833 - **Web Site:** www.dirpubblica.it - **E-Mail:** info@dirpubblica.it

Pag. 2 di 4



FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Coordinatore Nazionale per il Ministero della Giustizia

Ministro della Giustizia, Clemente Mastella, parlava del Personale giudiziario come “..... prezioso e decisivo per la funzionalità del servizio, ma che a differenza delle altre amministrazioni non ha avuto alcuna progressione né a livello economico né per riqualificazione professionale”. Ed infatti, i Colleghi del Ministero della Giustizia hanno subito più che progressioni, vere e proprie retrocessioni in carriera con “particolare attenzione” per le professionalità più elevate e con maggiori responsabilità, che hanno sempre dovuto rappresentare l’Amministrazione, la quale si è ricordata di loro solo per penalizzarle! Alludiamo, soprattutto, ai giovani laureati che, per concorso pubblico d’un certo tenore, sono entrati a far parte del Ministero con la qualifica di Funzionario di Cancelleria, cosiddetta carriera direttiva. Con il decorso del tempo, questi, si sono visti sottovalutare con il nome di C2 (come quello di una vitamina) compressi in un’unica area, quella C, che non comprendeva Personale di pari professionalità e responsabilità! La proposta, francamente, segna un nuovo limite inferiore, tutte le giuste lotte portate avanti contro le “riqualificazioni”, **che attendono una risposta politica**, vanno a scomparire; sono posti nel nulla tutti i ricorsi giurisdizionali presso i giudici del Lavoro di tutti gli Uffici giudiziari d’Italia, nonché tutti gli interventi della Corte Costituzionale, che parlavano di “valorizzazione del titolo di studio, del divieto del cosiddetto - doppio salto - nella progressione in carriera ecc.”. Ci troviamo di fronte ad un nuovo “ammassamento” che non beneficherà nessuno, né coloro che aspirano giustamente a diventare funzionari, né i funzionari e le alte qualifiche che aspirano, non solo alla dirigenza ma ad un sostanziale riconoscimento del loro ruolo.

La definizione, infatti, dello “Ufficio del processo”, non sembra avere un significato sostanziale ma (a nostro parere) solo a ridurre tutto il Personale a meri “aiutanti” dei magistrati, dando somma importanza all’assistenza all’udienza, alla preparazione degli atti processuali e così via. Cosa, questa, che già avviene ad opera di professionalità poco elevate. Si dimentica, invece, l’attività tipica dei funzionari, cioè quella di direzione, controllo e coordinamento del Personale. **Chi dovrà svolgere tale compito prima svolto dai funzionari dell’Amministrazione, sig. Sottosegretario di Stato?** Temiamo che tale progetto costituisca poi il motivo per importare (magari ad opera dei Suoi successori) professionalità esterne, continuando a mortificare quelle interne. Infatti, nelle proposte, come “luminoso nel buio pesto della notte”, si parla d’una eventuale “specifica indennità o posizione organizzativa per il coordinamento degli uffici di maggiore dimensione”, ma senza menzionare minimamente a chi possa spettare! Siamo del parere che non è svolgendo il lavoro degli altri, che si va incontro al “Giusto Processo”, ma valorizzando quello proprio di ognuno, aiutando a crescere tutto il Personale attraverso i compiti assegnati loro per legge e contrattualmente.

Ed, infine, la negatività del progetto, si evince non solo dal completo appiattimento del Personale a cui sembra giungere (Personale che è stato assunto con concorsi diversi, quindi, con requisiti diversi, per svolgere ruoli diversi), ma anche dalla non menzione dell’istituto della Vicedirigenza, espressamente previsto dall’articolo 17/bis del D.lgt. 30/03/2001 n. 165. Non possono, infatti, disconoscersi, le funzioni esercitate dai Funzionari dall’inizio della loro carriera, che

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Coordinamento Giustizia

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it

Pag. 3 di 4



FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Coordinatore Nazionale per il Ministero della Giustizia

verrebbero completamente ignorate, per dar vita a “false funzioni” che snaturerebbero tutto l’assetto funzionale.

Alla luce di queste considerazioni, **sig. Sottosegretario di Stato**, vista l'importanza dell'iniziativa ministeriale si riterrebbe utile ed opportuno avere la possibilità di approfondire le perplessità sopra riportate tramite un incontro diretto con il quale chiarire i punti più controversi ed illustrare le nostre motivazioni e proposte specifiche nell'interesse dell'attività di servizio e del corretto funzionamento degli uffici. La prego pertanto di voler consentire, con tutta la possibile urgenza, un breve incontro.

Confidando nella Sua sensibilità e disponibilità Le invio i miei più cordiali saluti.

Annamaria Palmieri

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Coordinamento Giustizia

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; **Fax:** 06/5590833 - **Web Site:** www.dirpubblica.it - **E-Mail:** info@dirpubblica.it

Pag. 4 di 4